

PSC

2 | 2017

INFO

Tema

Denaro e criminalità



Stile di vita parassitario: riconoscere precocemente i segnali d'allarme

Ecco come gli atti criminali e i tratti psicopatici di individui molesti sono correlati a reati contro il patrimonio in ambito professionale e nella sfera privata.



Generalmente, gli psicopatici non sono dei pluriomicidi come Hannibal Lecter.

Comportamento antisociale: innato o acquisito?

Con l'esperimento di Milgram, condotto all'inizio degli anni '60 del secolo scorso, si dimostrò chiaramente che, in determinate situazioni, le persone agiscono contro i propri valori morali. In quell'occasione, si sperimentò la disposizione di persone medie a seguire ordini autoritari anche se questi erano in diretta contraddizione con la loro coscienza. Incitata dalle autorità, la maggior parte dei soggetti di questo esperimento sviluppò inaspettatamente un comportamento antisociale aggressivo-distruttivo. Così Milgram

dimostrò eloquentemente che in particolari circostanze (fra cui anche una minaccia imminente, un divorzio, una dipendenza dal gioco d'azzardo), ogni essere umano può agire in modo disonesto o addirittura ostile, arricchirsi in modo illegale o avere un comportamento antisociale.

In opposizione a quanto sopra descritto, vi sono gli atti compiuti da individui psicopatici poiché sono privi di scrupoli. Dato che non provano sofferenza, essi agiscono per arricchirsi o esercitare il potere. L'odierna ricerca sulla psicopatia parte dal presupposto che alla base di questo comportamento

vi sia una predisposizione costituzionale o un disturbo organico cerebrale. Nel caso delle persone con predisposizione psicopatica, le onde cerebrali misurate nella corteccia orbitale prefrontale sono nettamente minori, mentre l'attività nell'amigdala, nell'ippocampo e nel giro temporale superiore non è rilevabile oppure è a malapena presente.

Queste specifiche aree cerebrali svolgono un ruolo importante nell'apprendimento e nella percezione della paura, della morale e della compassione. Saper provare emozioni e avere la capacità di riconoscere i sentimenti provati dalla persona che si ha di fronte e, in una certa misura, di percepirla, significa avere la capacità di empatia. Solo chi è veramente in grado di provare sentimenti quali la paura o la gioia, e di percepirla anche nelle altre persone, ha la capacità di sviluppare una coscienza e di avere degli scrupoli. Dato che questa capacità è assente nelle persone psicopatiche, per loro è semplice depredare costantemente nuove vittime senza farsi alcuno scrupolo.

Individui psicopatici nel vicinato?

Molti si immaginano le persone psicopatiche come personaggi quali Norman Bates nella scena della doccia in cui sta per pugnalarla la sua vittima nel film «Psyco» di Alfred Hitchcock, oppure Hannibal Lecter nel film «Il silenzio degli innocenti». È l'industria dello spettacolo a fornire un'immagine unilaterale dello/a psicopatico/a allo spettatore. L'odierna ricerca in quest'ambito

Autore

Stephan Siegfried,

giurista, specializzato in analisi, consulenza e formazione in materia di «elementi criminali». In veste di direttore della società 1-prozent GmbH, consiglia sia organizzazioni, sia privati su questioni in relazione con la «criminalità quotidiana» e sui comportamenti psicopatici.



stima che circa l'1% della popolazione è predisposto alla psicopatia. La maggior parte di questi individui non è un pluriomicida e non si trova neppure in prigione. È possibile che il vostro capo, una collega di lavoro, un conoscente, un vicino di casa o la vostra partner faccia parte di questa categoria di persone. Analogamente al mancino e al daltonismo, anche la psicopatia è una caratteristica umana non subito riconoscibile. La sfida risiede nel fatto che generalmente le persone partono dal presupposto che il loro prossimo pensa e sente come loro. Ed è proprio questo «punto debole» che le persone psicopatiche sfruttano sfacciatamente.

Cosa differenzia gli individui predisposti alla psicopatia dalle persone «normali»?

Si riconoscono gli individui che agiscono in modo disonesto in funzione della situazione perché cambiano di comportamento. Le persone psicopatiche, invece, passano a prima vista inosservate poiché sanno nascondersi abilmente dietro la loro «maschera di normalità». Con il loro fascino superficiale e la rappresentazione eccessiva delle proprie capacità, questi individui riescono ad ingannare altre persone. Hanno impa-



In base all'atto d'accusa, il finanziere Dieter Behring ha ingannato per anni i suoi investitori.

rato da giovanissimi a mentire magistralmente, inserendo una parte sufficiente di verità nelle loro argomentazioni. Utilizzano in modo mirato la loro impulsività, non riconoscibile di primo acchito, per manipolare il loro ambiente. L'assenza di rimorso consente loro di contestare veementemente le loro colpe. Così rimangono spesso indisturbati, a discapito delle persone truffate.

Quando vengono a galla gravi reati contro il patrimonio, non c'è quindi da meravigliarsi se risulta che già in passato tali individui abbiano truffato altre persone. I grandi reati finanziari (come quelli commessi fra gli altri da Dieter Behring, Werner K. Rey, dalla società ASE Investment) rappresentano solo una frazione di tutti quei casi in cui le persone truffate hanno subito danni economici e spesso anche psicologici.

Quando una persona è considerata psicopatica e cosa implica questo?

Gli individui psicopatici danneggiano presto o tardi altre persone se non sono identificati. Non possono fare altrimenti. Per valutare i/le criminali violenti, a livello internazionale si utilizza prevalentemente la *Psychopathy Checklist* (PCL-R, vedere tabella). Questo strumento forense, sviluppato per valutare i/le criminali, è stato costantemente perfezionato dal ricercatore canadese Robert D. Hare e dalla sua squadra a partire dagli anni '70. La lista completa, che comprende 20 item, descrive le caratteristiche di una persona considerata socialmente incompatibile. Per applicare la PCL-R, è necessario

La Psychopathy Checklist (PCL-R)

4 fattori e 20 item della PCL-R

1. Interpersonale

- Assenza di rimorso o di senso di colpa
- Affettività superficiale
- Insensibilità / assenza di empatia
- Incapacità di accettare la responsabilità delle proprie azioni

2. Affettiva

- Loquacità / fascino superficiale
- Senso di sé grandioso
- Menzogna patologica
- Impostore / manipolativo

3. Stile di vita

- Bisogno di stimoli / propensione alla noia
- Stile di vita parassitario
- Assenza di obiettivi realistici / a lungo termine
- Impulsività
- Irresponsabilità

4. Antisociale

- Deficit del controllo comportamentale
- Problematiche comportamentali precoci
- Delinquenza in età giovanile
- Revoca della libertà condizionale
- Versatilità criminale

Item indipendenti

- Comportamento sessuale promiscuo
- Numerosi rapporti di coppia di breve durata

avere una formazione specifica in materia e utilizzare il relativo manuale clinico. Non si tratta pertanto di uno strumento per profani. Questo modo di agire senza scrupoli e socialmente incompatibile si riscontra ovviamente anche in ambiti professionali in cui la gestione del denaro e del potere svolgono un ruolo centrale. La PCL-R può senz'altro anche essere utilizzata per individuare presunti autori e presunte autrici di reati contro il patrimonio.

Persone psicopatiche in gessato

Basandosi sulla PCL-R, circa 15 anni fa si è iniziato a condurre un'analisi del comportamento socialmente incompatibile di persone attive in varie organizzazioni presenti nell'area anglosassone. Cogliendo di sorpresa i ricercatori, è risultato che il 4% circa di tutti i quadri dirigenti ha ottenuto 30 e più punti su un punteggio totale di 40, rientrando così, secondo i test, nella categoria di persone considerate predisposte alla psicopatia. Le ripercussioni di questo risultato sull'ambiente professionale sono descritte da Paul Babiak e Robert D. Hare nel loro libro «Snakes in Suits – When Psychopaths go to Work» (Serpenti in completo e cravatta: quando gli psicopatici vanno al lavoro, libera traduzione). Queste persone senza coscienza e prive di scrupoli imperversano prevalentemente in grandi organizzazioni su lunghi periodi di tempo. Nella maggior parte dei casi, il loro modo di agire non viene riconosciuto poiché grazie alla loro sfrontatezza e alla loro raffinato modo di mentire e manipolare riescono ad ingannare facilmente il loro ambiente. Spesso si tenta di contrastare comportamenti disonesti applicando nuove norme e regole, con il risultato però che nella maggior parte dei casi i collaboratori e le collaboratrici che si conformano alle regole devono sbrigare più lavori amministrativi. Per definizione, l'applicazione di norme e regole con funzione di controllo non impedisce alle persone prive di scrupoli di perseguire i loro obiettivi.

Stroncare la cosa sul nascere: il linguaggio delle persone disoneste

Già 2500 anni fa circa, Euripide (480–407 a.C.) aveva obiettivamente costato che «Il linguaggio della verità è semplice». Le anomalie linguistiche che si riscontrano nelle persone predisposte alla psicopatia sono state descritte per la prima volta nel 1941 da Hervey Cleckley (1903–1984) nell'opera «The Mask of Sanity» (La maschera della sanità mentale, libera traduzione). Robert D. Hare, lo studioso più eminente in questo campo, descrive tali anomalie come segue: «Per gli psicopatici, il linguaggio e le parole sono unidimensionali. Il tono utilizzato non esprime emozioni. Dire «Ti amo» e «Desidero una tazza di caffè» hanno la stessa valenza per queste persone.» (libera traduzione).

Quali sono i modelli linguistici riconoscibili dai quali traspaiono intenzioni disoneste con cui si manipolano le vittime? Ecco la descrizione di alcuni modelli linguistici anomali (vedere anche riquadro):

- frasi con ben più di 25 parole, con argomenti che risultano spesso contorti ed eccessivi, o addirittura contraddittori;
- frasi lunghe in cui si utilizzano inopportuno molti termini tecnici o addirittura si inseriscono neologismi;
- ripetizione nella stessa frase di parole e della loro successione;
- tentativo di imitare lo stile linguistico del destinatario per fargli buona impressione;
- raro utilizzo di aggettivi o trasformazione inadeguata di aggettivi in superlativi;
- forte presenza di errori grammaticali e ortografici; scrittura disordinata e negligente (rinuncia all'uso delle maiuscole, della punteggiatura, ecc.);
- pensieri non portati a termine;
- termini emotivi utilizzati per gli oggetti e viceversa;
- uso eccessivo dei pronomi come io/mi/mio, tu/ti/tuo, voi/vi/vostro;

- impiego di parole forti e inadeguate come per esempio seguaci al posto di collaboratori;
- accostamento di termini in antitesi fra loro (i cosiddetti ossimori), come per esempio «risultato intermedio definitivo».

Conclusione

La maggior parte delle persone presenta talvolta tratti «psicopatici». Secondo Hare, una persona media ottiene circa 4–5 punti su un punteggio totale di 40. È l'intensità di un tratto a caratterizzare una psicopatia. Hare parla anche di criminali sociali. Queste persone non sono in grado di riconoscere, e quindi di valutare, il danno fisico, finanziario o psicologico che possono arrecare al loro prossimo. Per questo motivo, è ancor più importante per la società riuscire a riconoscere e valutare i segnali d'allarme manifestati da individui psicopatici. Per dirla con Sofocle (496–405/6 a.C.): «Nell'apprendere risiede la prudenza delle nostre azioni.» (libera traduzione). Come illustrato inizialmente, in situazioni estreme anche la maggior parte delle persone si comporta in modo antisociale. Non si deve quindi pensare che dietro ogni individuo si celi un potenziale grande criminale. Occorre però saper interpretare correttamente eventuali segnali d'allarme che denotano un comportamento psicopatico e agire conseguentemente usando il buonsenso e il know-how in materia. Le argomentazioni presentate in questa relazione hanno proprio lo scopo di fornire un contributo in quest'ambito.

Informazioni sul libro citato



Stephan Siegfried,
Do you speak Psychopath?
Erkennen Sie die Sprachmuster von Psychopathen in ihrem Alltag (di prossima pubblicazione in italiano)

Maggiori informazioni nel sito:
www.sprachanalyse.ch (solo in tedesco).